



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"Don Diana"**

Via Cavour, 20 – 81033 Casal di Principe (CE)
C.F. 90033300618



Dipartimento per la programmazione
Direzione Generale per gli Affari
Internazionali Ufficio IV

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

[Aggiornato ai sensi del D.L. 22/2020 art. 1 comma 2-bis convertito dalla L. 6/06/2020, n. 41 e dell'O.M. 172-Linee Guida e Nota n. 2158 del 04/12/2020]



INDICE

Premessa	3
Norme di riferimento	3
Oggetto e finalità della valutazione	4
Ambiti di valutazione	5
Fasi della valutazione	5
Accertamento degli apprendimenti scolastici propedeutici allo sviluppo delle competenze	6
La certificazione delle competenze	6
Metodologie per il miglioramento	7
Criteri di valutazione Scuola dell'Infanzia	7
Criteri di valutazione Scuola Primaria	8
La valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto	12
Criteri di valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica	18
Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento dell'Attività Alternativa (AA)	18
Criteri di ammissione alla classe successiva scuola Primaria	19
Criteri di valutazione nella Scuola Secondaria di Primo grado	19
La valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto	20
Criteri di valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica	21
Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento dell'Attività Alternativa (AA)	22
Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di Primo grado	23
Criteri di valutazione dell'Educazione Civica	24
Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali nel primo ciclo	24
La valutazione per gli alunni in situazione di disabilità	24
La valutazione per gli alunni con DSA	25
La valutazione degli alunni stranieri	25
Non ammissione alla classe successiva	26
Il giudizio sul comportamento	27
Criteri per l'assegnazione del giudizio sul comportamento nella Scuola Primaria	27
Criteri per l'assegnazione del giudizio sul comportamento nella Scuola Secondaria Primo grado	30
L'Esame di Stato	
Voto di ammissione all'Esame di Stato	32
Le prove d'esame	33
Svolgimento dell'Esame di Stato	34
Modalità e criteri per la valutazione degli esami di Stato	35
Schema valutazione prova scritta italiano	35
Schema valutazione prova scritta lingua straniera	40
Schema valutazione prova scritta matematica	42
Criteri essenziali per la conduzione del colloquio	43
Criteri per la valutazione del colloquio	43
Schema valutazione del colloquio	44
Criteri di assegnazione della Lode	45
Certificazione delle competenze	46

Premessa

Il presente documento definisce le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione e alla certificazione delle competenze. Da diversi anni, la valutazione, in ambito scolastico, rappresenta una problematica attuale e centrale all'interno del dibattito della ricerca educativa, sempre più considerata come strumento necessario per favorire il successo formativo. La valutazione, infatti, è passata da essere uno strumento di selezione e di misurazione, ad elemento imprescindibile del processo di apprendimento. Il nostro Istituto crede nell'*Assessment for Learning* (AfL), ossia nella valutazione *per* l'apprendimento, in linea con una prospettiva di tipo socio-costruttivista, che, in un processo co-costruito fra alunni e docenti, attua la valutazione formativa come uno strumento di controllo dei processi e delle strategie attraverso cui non solo si strutturano le conoscenze, ma si giunge ad un apprendimento significativo ed efficace.

Alla luce di questa prospettiva l'Istituto considera il processo valutativo come un grande "contenitore", al cui interno coesistono di tutte quelle variabili scolastiche ed extrascolastiche, cognitive ed affettive, sociali e ambientali, che contraddistinguono il processo di insegnamento-apprendimento di cui sono protagonisti sia gli alunni che i docenti. L'analisi di tutte queste variabili, in interazione continua, genera tutta una serie di significati che necessitano dell'elaborazione di quadri di riferimento sempre aggiornati, per permettere uno studio delle reciproche influenze, al fine di promuovere il pieno raggiungimento dell'efficacia dell'azione formativa. Il processo valutativo si concretizza, infatti, così come afferma l'approccio sistemico, in un'attività di raccolta, di analisi e di valutazione continua delle informazioni che si estrinseca nelle fasi di azione- valutazione-decisione-azione.

Il Protocollo di valutazione è stato elaborato ed adottato dal Collegio docenti nelle sue articolazioni funzionali: Dipartimenti, Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022/2025 (Cap. 3.6 del PTOF – Verifica e Valutazione degli apprendimenti) ed è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, la personalizzazione dei percorsi, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo di istruzione e le indicazioni ministeriali di riferimento.

NORME DI RIFERIMENTO

	Norme generali
D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994	Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modifiche, artt. 191 - 205.
D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999	Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e successive modifiche, in particolare art. 4, comma 4.
Legge n. 169 del 30 ottobre 2008	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, artt.1-3, in particolare art. 3 comma 5.
D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009	Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (in larga parte modificato dal D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).
Legge n. 107 del 13 luglio 2015	Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017	Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107.
Legge n. 41 del 6 giugno 2020	Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 - Articolo 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria.
Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020	Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto-legge 22/2010. Valutazione scuola primaria.

Legge n. 126 del 13 ottobre 2020	Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria.
O. M. n. 172 del 4 dicembre 2020	Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
Linee guida del 4 dicembre 2020	La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.
Educazione Civica	
Legge n. 92 del 20 agosto 2019	Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.
DM n. 35 del 22 giugno 2020	Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92.
Esami di Stato e Certificazione delle competenze	
D.M. n. 741 del 03 ottobre 2017	Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
D.M. n. 742 del 03 ottobre 2017	Finalità della certificazione delle competenze.
N. MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017	Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
N. MIUR n. 312 del 9 gennaio 2018	Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo. D.M. 742/2017. Trasmissione "Linee guida" e indicazioni operative.
C. M. n. 7885 del 9 maggio 2018	Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione - Chiarimenti.

OGGETTO E FINALITA'

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

La valutazione delle alunne e degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato
- adeguare le proposte didattiche e le richieste ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento

Costituiscono oggetto della valutazione secondo l'attuale quadro normativo:

- gli apprendimenti, ossia la valutazione delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola in base alle Indicazioni Nazionali;
- il comportamento, cioè la valutazione della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;

- le attività svolte nell'ambito di "Educazione Civica";
- le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

AMBITI DI VALUTAZIONE

Gli ambiti della valutazione, riguardanti sia i processi che i risultati, sono di seguito riportati:

- la valutazione della programmazione educativa attraverso incontri periodici a livello delle singole classi e sezioni alla fine del 1° quadrimestre e dell'anno scolastico (interclasse/intersezione tecnico) per la scuola primaria;
- la valutazione della programmazione per classi parallele per la scuola primaria e per gruppi di sezione (per età) per le scuole dell'Infanzia;
- la valutazione della programmazione di classe all'interno dei Consigli di Classe nella Scuola Secondaria di Primo Grado;
- la valutazione delle prove comuni d'istituto per classi parallele e per discipline per ogni ordine e grado al fine di garantire equità degli esiti;
- la valutazione dei percorsi formativi e degli esiti di apprendimento in sede dipartimentale;
- la valutazione dei singoli progetti da parte dei docenti responsabili e all'interno del Collegio Docenti.

I giudizi e le valutazioni riportati dagli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, a fine anno verranno monitorati e tabulati a livello di Istituto, anche al fine di far emergere l'efficacia delle azioni formative nell'ottica di un'autovalutazione di istituto. I livelli di apprendimento raggiunti e le competenze sviluppate sono oggetto di sistematico monitoraggio con la pubblicazione degli esiti e dei relativi grafici sul sito web della scuola.

Assume importanza come stimolo per l'autovalutazione della scuola, la rilevazione obbligatoriamente richiesta a fine anno dall'INVALSI, tramite questionario, per una valutazione di sistema sul funzionamento delle istituzioni scolastiche, al fine di evidenziare le azioni svolte dalla scuola per realizzare il servizio scolastico, anche per far emergere eventuali aree di criticità da affrontare nell'ottica di un miglioramento continuo.

FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe e sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali che sottendono a tre diverse funzioni:

- **la valutazione iniziale o diagnostica** è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). Importante precisare che i risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione complessiva;
- **la valutazione intermedia o formativa** accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno e la sua famiglia circa il suo progresso, orientandone gli impegni;

- **la valutazione finale o sommativa** rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto e giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale). È necessario tenere distinta l'azione di verifica periodica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione quadrimestrale e finale, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno

ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI PROPEDEUTICI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

- a. **verifiche in itinere**, nel corso dell'attività didattica, e **sommative**, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di varie tipologie e possono essere scritti, orali, operativi, grafici, esperienziali.... Tali prove di verifica, inoltre, hanno **sia carattere oggettivo** (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, test Vero-Falso, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) **sia soggettivo** (temi, relazioni, riassunti, questionari a risposta aperta, interviste, diario di bordo, dossier, rubriche di autovalutazione, schematizzazioni...);
- b. **verifiche scritte**: gli esercizi saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente quando siano previsti percorsi di apprendimento individualizzati o personalizzati;
- c. **verifiche orali**: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...).

La valutazione delle verifiche sia orali che scritte sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni e alle famiglie, per favorire il processo di autovalutazione.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa hanno stabilito, per tutti i Paesi dell'Unione, che le competenze devono essere il punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricoli dei sistemi scolastici e formativi. La certificazione non va intesa "come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti problemi, complessi e nuovi, reali o simulati".

Il processo che porta alla certificazione è competenza del Consiglio di classe ed è quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale.

Secondo il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017, art. 9, la certificazione:

- Descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite;
- Fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di istruzione;
- È ancorata alle competenze chiave individuate nell'Unione Europea, così recepite nell'ordinamento italiano;
- È definita, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- Valorizza eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non

- formale e informale;
- È coerente con il Piano Educativo individualizzato per le alunne e alunni con disabilità.

La certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze viene rilasciata a tutti gli alunni delle sezioni e classi in uscita dei tre ordini dell'Istituto comprensivo, in sede di scrutinio finale, tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR, con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con nota MIUR prot.n 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

METODOLOGIE PER IL MIGLIORAMENTO

Le pratiche didattiche finalizzate al successo formativo degli studenti sono le seguenti:

- Cooperative learning, peer-education e attività laboratoriali
- Ambienti di apprendimento innovativi e volti a promuovere la centralità degli allievi
- Strategie inclusive
- Progetti di benessere in classe per migliorare il clima relazionale

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Per migliorare il percorso/processo formativo degli alunni, la scuola si impegna ad individuare ed adottare le strategie maggiormente efficaci quali:

- Attività di recupero o potenziamento individuali o in piccolo gruppo in orario curricolare e/o extracurricolare;
- Eventuali ulteriori strategie di intervento, anche attraverso l'ausilio di esperti esterni.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni. Qualora si registrino situazioni di scarso rendimento tali da mettere a rischio il successo scolastico degli allievi (indicativamente quattro discipline consignificative lacune) il consiglio di classe provvederà a comunicare per iscritto alle famiglie la necessità di attivare percorsi di recupero. La scuola inoltre renderà note le modalità proposte per il recupero delle carenze. Tale comunicazione sarà resa in tempo utile per la realizzazione del recupero.

Una volta segnalate le difficoltà, la scuola monitora i percorsi di attivazione e l'efficacia delle strategie migliorative messe in atto, mantenendo contatti periodici con la famiglia, in particolare nei casi in cui si ipotizzi la necessità di opportuni interventi specialistici. Nel caso in cui la famiglia non riconosca la necessità di collaborare per il superamento delle difficoltà rilevate, i docenti informeranno il Dirigente Scolastico e collegialmente valuteranno le modalità di intervento.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione all'interno della scuola dell'Infanzia avviene attraverso due strumenti fondamentali: l'osservazione e la documentazione. Osservare aiuta a capire i bisogni dei singoli e ad intervenire riadattando, di volta in volta, il progetto educativo.

Documentare produce tracce, memoria e riflessione sui percorsi di formazione, permettendo di rendere visibili i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo, riconoscendo le parti deboli o mancanti. Documentare aiuta a valutare progressi e difficoltà. Le *Indicazioni Nazionali* del 2012 individuano per i 5 campi di esperienza:

- *i discorsi e le parole;*
- *il sé e l'altro;*
- *la conoscenza del mondo;*
- *il corpo e il movimento;*
- *immagini suoni e colori*

alcuni traguardi di sviluppo della competenza che possono essere considerati mete da raggiungere. Il concetto di sviluppo rimanda ad un carattere dinamico dell'apprendimento in cui entrano in gioco:

- il soggetto visto come parte attiva della sua crescita;
- l'ambiente in cui lo sviluppo avviene;
- le condizioni di interazione che facilitano la crescita;
- il percorso evolutivo compiuto nella costruzione della conoscenza.

Pertanto i traguardi di sviluppo sono visti come progressi nella motivazione ad apprendere, progressi che vengono osservati, tracciati, documentati. All'interno del nostro Istituto Comprensivo, le docenti della scuola dell'Infanzia, oltre alle rubriche di valutazione della scuola dell'Infanzia (presentate nel documento allegato al PTOF e condivise sul sito scolastico, da compilare all'inizio, in itinere ed alla fine dell'anno scolastico per stilare un profilo sintetico sul percorso effettuato dal bambino di 3, 4 e 5 anni, in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nei Campi di esperienza), hanno deciso di adottare, come strumento di valutazione, il *Questionario Osservativo IPDA* (Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento).

Il Questionario, che ha la finalità di identificare le Difficoltà di Apprendimento, attivando percorsi mirati volti al superamento delle suddette, è rivolto esclusivamente ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia. Tale strumento verrà stilato in due momenti distinti dell'anno scolastico (novembre –maggio) solo per quegli alunni che sulla base dell'osservazione sistematica le docenti hanno evidenziato qualche difficoltà nel processo di apprendimento.

Tale documento è composto da 43 item suddivisi in due sezioni principali; la prima riguarda l'idoneità all'apprendimento generale suddivisa in: aspetti comportamentali, motricità, comprensione linguistica, espressione orale, metacognizione, altre abilità cognitive (memoria, prassie, orientamento); la seconda riguarda le abilità specifiche di lettura, scrittura e matematica (pre-alfabetizzazione e pre- matematica).

Al termine dell'anno scolastico, come documento di passaggio, le docenti, per ciascun bambino in uscita, affiancano all'IPDA una scheda descrittiva di osservazione suddivisa in quattro nuclei tematici:

1. la relazione con gli adulti (la ricerca di attenzione, gratificazione, la conferma, le richieste, come comunica);
2. la relazione con i compagni (nel piccolo e grande gruppo, le regole, i ruoli, come collabora, come comunica);
3. l'autonomia (cura personale, cura e uso degli oggetti, organizzazione spaziale e temporale, comunicazione dei bisogni personali);
4. la partecipazione (tempi, ascolto, attenzione, motivazione, interesse).

I livelli raggiunti da ciascun bambino/a richiedono di essere osservati più che misurati e compresi più che giudicati, rispondendo così ad una vera funzione di carattere formativo. I dati raccolti su schede (strumenti determinati) risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti- scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

Del resto nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che va intesa in modo globale e unitario. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4 e i 5 anni.

CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
INDICATORI DI LIVELLO	<p>Misurazione dei livelli di osservazione della Scuola Infanzia</p> <p>OR = obiettivo raggiunto OPR = obiettivo parzialmente raggiunto ODR = obiettivo da raggiungere</p>
FASI DELLA VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento • Valutazione intermedia: controlla e regola il processo di apprendimento • Valutazione finale: registra i risultati ottenuti.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

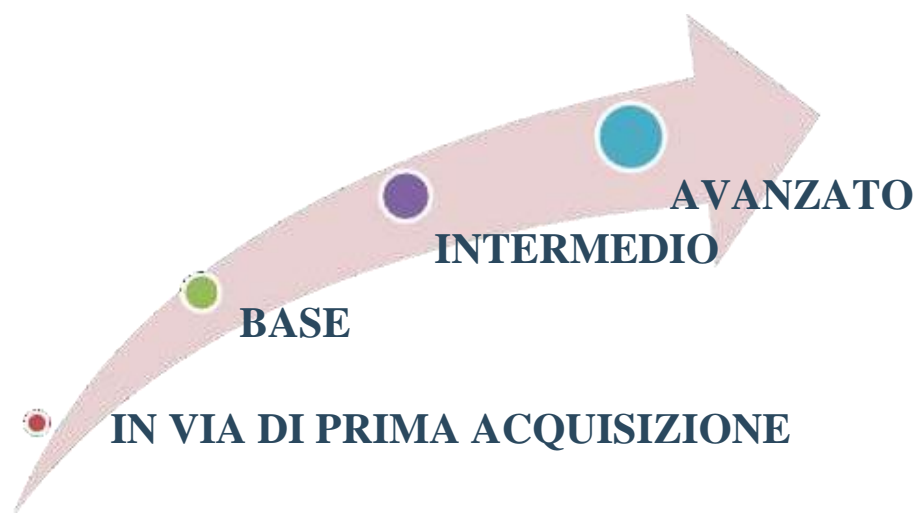
LA VALUTAZIONE AI SENSI DEL D.L. 62/2017

Il **decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62** ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado e di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Ai sensi dell'articolo 1, *“la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012)[...]. La valutazione è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali del curriculum. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; concorre alla valutazione complessiva dello studente, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti”*.

LA VALUTAZIONE AI SENSI DEL D.L. 22/2020 E DELL' O.M. 172 12/2020

Ai sensi del **Decreto legge n. 22/2020 art. 1 comma 2-bis e dell' O.M. n. 172 12/2020° art. 3** a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 92/2019, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I **giudizi descrittivi** sono riferiti agli **obiettivi oggetto di valutazione** definiti nel curriculum d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Come definito nell'**articolo 3, comma 7** dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del **processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti**, la **valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa**, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti e rimangono disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del

I QUATTRO DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO



AVANZATO	L'alunno porta a termini compiuti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termini compiuti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termini compiuti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termini compiuti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

DAI TRAGUARDI DI SVILUPPO AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

“Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ciascuna disciplina”

(da Indicazioni Nazionali per il Curricolo –2012)

L'azione educativa non è un'applicazione sterile di programmi predefiniti, essa prende forma attraverso una progettazione vivace della didattica, fatta di specifici e puntuali interventi, di partecipazione e di continua formazione del personale. La progettazione è una strategia di pensiero e di azione rispettosa e solidale con i processi di apprendimento degli alunni, che accetta il dubbio, l'incertezza e l'errore come risorse, ed è capace di modificarsi in relazione all'evolvere dei contesti. Il nostro lavoro di progettazione, pur mantenendo aderenza alla realtà con riferimento alle condizioni sociali, culturali ed ambientali degli alunni, cerca di rispettare gli attori di tale

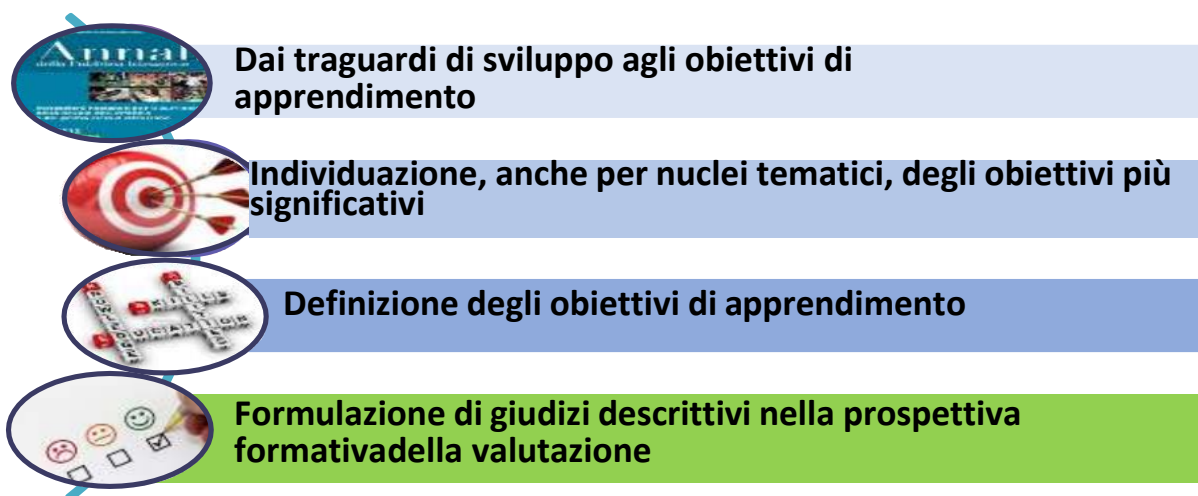
progettazione: i docenti intesi come registi, i bambini come attori e risorse e i genitori come co-sostenitori dell'azione educativa. Ogni passaggio contenuto nella progettazione è caratterizzato dalla coerenza rispetto alle scelte educative

DAGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AI GIUDIZI DESCRITTIVI

“Gli obiettivi di apprendimento sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado”

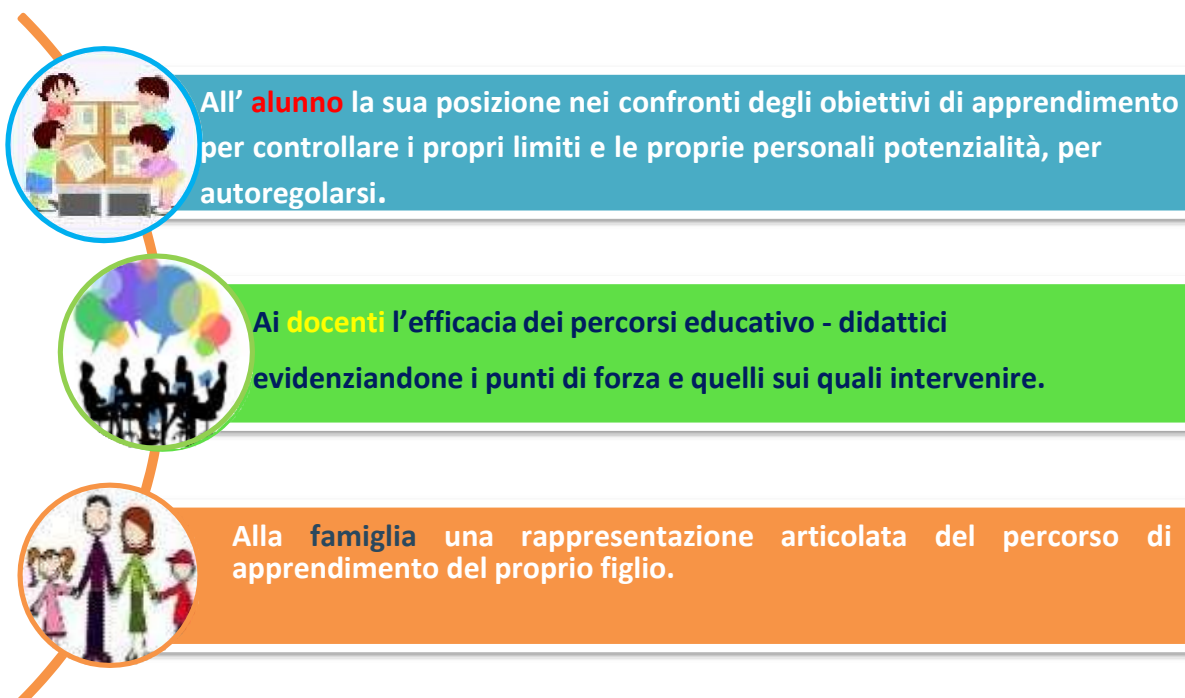
(da Indicazioni Nazionali –2012)

I docenti hanno individuato e definito, da un lato, per ogni classe e ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento più significativi oggetto di valutazione periodica e finale -come declinati nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale per interclasse- dall'altro, hanno tenuto conto delle risultanze dell'osservazione delle caratteristiche cognitive e socio-affettive dei bambini e della conseguente stima dei loro bisogni formativi.



LA NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il nuovo impianto valutativo, superando il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale, consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Risponde alla finalità di far conoscere:



Modalità di trasmissione della valutazione alle famiglie:

- colloqui individuali
- colloqui generali
- registro elettronico
- Documento di Valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APRENDIMENTO

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI) predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 comma 2, nonché la predisposizione di prove di verifica differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La valutazione delle alunne e degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO E DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

Viste le disposizioni del decreto delegato n. 62 del 13 aprile 2017; Viste le disposizioni di cui al D.M. n. 742 del 3 ottobre 2017; Vista la C.M. n. 1865 del 10 ottobre 2017;

Visto il D.L. 22/2020 art. 1 comma 2-bis convertito dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 In applicazione della O.M. 172 - Linee Guida e Nota n. 2158 del 04/12/2020

Considerato che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, **il collegio dei docenti ha deliberato quanto segue:**

- I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale;
- Il giudizio descrittivo di ogni alunno sarà contestualizzato per ogni obiettivo facendo riferimento ai quattro differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base ed in via di prima acquisizione;
- I docenti, sulla base delle rilevazioni effettuate, mediante una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, attribuiscono a ciascun alunno, per ogni obiettivo di apprendimento e per ciascuna disciplina, il livello di acquisizione rappresentativo;
- I livelli di apprendimento, determinati secondo le procedure di cui ai punti precedenti, sono riportati, a cura dei docenti, nel documento di valutazione;
- I docenti adottano come documento di valutazione il modello A3 delle Linee guida con una tabella che riporta gli obiettivi di apprendimento, i livelli raggiunti riferiti agli obiettivi di apprendimento del periodo didattico e l'articolazione di un giudizio descrittivo contestualizzato;
- A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima

acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie di individualizzazione e personalizzazione;

- La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO

L'Istituto adotta le quattro dimensioni descritte nelle Linee guida, così delineate:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;*
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;*
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;*
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.*

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

(da Linee guida – 4 dicembre 2020)

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo "Don Diana" ha determinato i seguenti livelli di apprendimento, riferiti agli obiettivi di apprendimento disciplinari del curriculum della Scuola Primaria:

Livello	Conoscenze	Abilità
In via di prima acquisizione	Lacunose e non del tutto complete; obiettivi minimi con supporto.	Applica le sue conoscenze in modo superficiale e solo se guidato. Comprende parzialmente le informazioni esplicite del testo.
Base	Essenziali e poco approfondite; conseguimento obiettivi minimi	Applica le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti semplici in situazioni note, commettendo qualche errore. Guidato, comprende globalmente il testo. Parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base. Si esprime in modo semplice.

Intermedio	Conoscenze globali generalmente complete; pieno conseguimento degli obiettivi generali.	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto in situazioni note e solitamente in modo autonomo, anche in contesti nuovi. Comprende i diversi livelli del testo. Si esprime in modo corretto, chiaro ed appropriato. Organizza i contenuti appresi in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Avanzato	Complete, articolate, con approfondimenti personali. Raggiungimento completo degli obiettivi.	Applica le conoscenze in modo corretto, preciso ed autonomo. Comprende tutti gli elementi costitutivi del testo. Si esprime con sicurezza, utilizzando i linguaggi specifici e cogliendo le inferenze più evidenti. Piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi. Corretta esecuzione di compiti. Completa autonomia operativa.

Per gli obiettivi di apprendimento più significativi, per nuclei tematici, oggetto di valutazione periodica e finale, definiti nel Curricolo d'Istituto e nella programmazione annuale, declinati in livelli di apprendimento ai fini della formulazione dei giudizi descrittivi contestualizzati, si rimanda alle rubriche valutative della Scuola Primaria.

LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO

“La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti” art 2 comma 3 D. Lgs. 62/2017.

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E DELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO VALUTAZIONE INTERMEDIA (CLASSI 1 E 2)

RELAZIONE - RISPETTO DELLE REGOLE

L'alunno/a mostra ... (ottima / adeguata / buona / discreta) **disponibilità a relazionarsi con gli altri: instaura rapporti ...** (positivi / collaborativi / abbastanza positivi / abbastanza collaborativi / soddisfacenti / poco collaborativi / a volte conflittuali / preferenziali) **con i compagni e risulta** (ben / pienamente / discretamente / sufficientemente) **integrato/a nella classe.**

Evidenzia ... (buone / discrete / accettabili / scarse) **capacità di controllo dei propri comportamenti.**

INTERESSE – PARTECIPAZIONE

Segue le diverse proposte scolastiche con attenzione ... (costante / sostenuta / abbastanza costante / abbastanza sostenuta / discreta / piuttosto discontinua) **e interesse ...** (vivace e attivo / vivace / attivo / abbastanza attivo / continuo / abbastanza continuo / sufficiente / piuttosto settoriale); **interviene in modo...** (significativo / appropriato / propositivo / adeguato / abbastanza appropriato) **e in genere ...** (spontaneamente / se incoraggiato) **nei momenti di confronto e discussione.**

IMPEGNO – APPLICAZIONE

Il suo impegno è ... (continuo / regolare / per lo più regolare / abbastanza regolare / discreto / piuttosto discontinuo); **il suo lavoro risulta ...** (ordinato / accurato / discretamente ordinato / discretamente accurato / poco curato) **e** (completo e preciso / completo / preciso / abbastanza completo / abbastanza preciso / poco preciso / poco completo / non sempre completo e preciso).

AUTONOMIA

Ha raggiunto un (adeguato / apprezzabile / buon / soddisfacente / discreto / sufficiente / parziale/modesto / scarso) **livello di autonomia e di responsabilità nelle attività educative e didattiche svolte**

LIVELLI DI APPRENDIMENTO – PROGRESSI

Applica ... (in modo apprezzabile / con sicurezza / correttamente / con buoni risultati/ con discreta sicurezza /con discreta correttezza / con esiti soddisfacenti /con sufficiente sicurezza / con qualcheincertezza / in modo accettabile / parzialmente) **le tecniche strumentali di base.**

VALUTAZIONE FINALE (CLASSI 1 E 2)

FREQUENZA SCOLASTICA

Nel secondo quadrimestre la frequenza dell'alunno/a è stata ... (assidua / regolare / abbastanza regolare / discontinua / saltuaria / scarsa / irregolare / molto irregolare).

(Nome dell'alunno) ... (è rimasto/a - si è confermato/a – si è mantenuto/a – è apparso/a maggiormente – si è dimostrato/a) ... (aperto/a e disponibile – vivace – partecipe - abbastanza partecipe – disponibile - abbastanza disponibile - piuttosto disponibile - per lo più disponibile - non sempre disponibile - timido e riservato - ancora scarsamente disponibile - poco disponibile) **nel/al dialogo e nella/alla vita di classe;ha collaborato...** (attivamente / efficacemente / positivamente / in modo costruttivo / in modo responsabile / in modo proficuo/in modo vivace ma responsabile / in modo abbastanza attivo / in modo abbastanza responsabile / con sufficiente responsabilità / anche se non sempre responsabilmente) con compagni e insegnanti.

PARTECIPAZIONE - INTERESSE – ATTENZIONE

Ha seguito le attività proposte ... (partecipando attivamente e costruttivamente / in modo attivo e costruttivo /apportando contributi personali / in modo appropriato / con pertinenza negli interventi / partecipando attivamente / in modo attivo / in modo propositivo / in modo spontaneo / con partecipazione costante / in modo abbastanza attivo / in modo abbastanza appropriato / con interventi frequenti ma non sempre appropriati / anche se in modo poco attivo / anche se in modo piuttosto superficiale / anche se con scarsa partecipazione / anche se con partecipazione discontinua / anche se in modo piuttosto superficiale / per lo più su sollecitazione dell'insegnante), **con attenzione ...** (buona / costante / continua / adeguata / costante ma selettiva / abbastanza adeguata / abbastanza costante / discreta / sufficiente / non sempre adeguata/ piuttosto discontinua / piuttosto scarsa / un po' limitata) **e interesse ...** (vivace / spiccato / elevato / notevole / proficuo / consapevole / apprezzabile / sostenuto /costante / adeguato / abbastanza proficuo / abbastanza adeguato / discreto / discreto ma un po' superficiale / costante ma selettivo / sufficiente ma discontinuo / sufficiente ma piuttosto saltuario / sufficiente ma un po' dispersivo / non sempre sufficiente / piuttosto limitato / piuttosto parziale / piuttosto modesto).

IMPEGNO E AUTONOMIA

Ha lavorato con impegno ...(notevole sia a scuola che a casa / eccellente sia a scuola che a casa / puntuale /produttivo / sistematico / assiduo / regolare / costante/ abbastanza costante / abbastanza regolare / abbastanza puntuale / abbastanza sistematico/ discreto / maggiore / un po' più costante / un po' più regolare/sufficientemente responsabile / sufficiente ma discontinuo / sufficiente ma un po' superficiale / sufficiente ma poco adeguato per le sue capacità / non sempre adeguato / piuttosto discontinuo) ... **conseguendo una ...** (notevole / piena / completa / apprezzabile / significativa / buona / soddisfacente / discreta / sufficiente / scarsa) ... **autonomia** (non ancora sufficiente/ piuttosto essenziale / quasi sufficiente / non del tutto sufficiente/un po' incerta / ancora un po' incerta / parziale / piuttosto parziale / ancora parziale / piuttosto scarsa / ancora scarsa)

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Nell'ambito delle diverse esperienze scolastiche ... (ha raggiunto / ha conseguito / ha sviluppato / ha maturato / ha consolidato / ha confermato / ha confermato solo parzialmente / non ha ancora raggiunto / non ha ancora maturato / non ha ancora conseguito / non ha ancora sviluppato) **un livello di preparazione ...** (ottimo / eccellente / apprezzabile / adeguato / più che buono / più che soddisfacente / buono / soddisfacente / discreto / accettabile / sufficiente / globalmente sufficiente / piuttosto essenziale / piuttosto modesto / appena sufficiente / sufficiente ma piuttosto frammentario / sufficiente ma piuttosto limitato / sufficiente ma settoriale / non del tutto sufficiente / ancora poco adeguato / non ancora sufficiente / ancora parziale).

VALUTAZIONE INTERMEDIA (CLASSI 3-4-5)

RELAZIONE - RISPETTO DELLE REGOLE

L'alunno/a evidenzia ... (un'ottima / un'adeguata / una più che buona / una buona / una discreta / una sufficiente / un'insufficiente / una scarsa) **disponibilità a relazionarsi con gli altri: interagisce ...** (positivamente / responsabilmente / produttivamente / costruttivamente / in modo collaborativo / adeguatamente / correttamente / abbastanza correttamente / in modo abbastanza adeguato / , talvolta, poco correttamente) **con i coetanei e con gli adulti, ...** (nel rispetto delle regole / rispettando discretamente le regole / anche se non sempre rispetta le regole / ma fatica talvolta a rispettare le regole / ma fatica a rispettare le regole) **di convivenza**

IMPEGNO – ATTENZIONE - PARTECIPAZIONE

Dimostra un impegno ... (eccellente / costante e responsabile / costante / proficuo / regolare / puntuale / attivo / abbastanza proficuo / abbastanza puntuale / abbastanza regolare / piuttosto discontinuo / piuttosto settoriale, piuttosto incostante, limitato, superficiale, non ancora adeguato, scarso) **ed un'attenzione ...** (ottima / notevole / adeguata / buona / discreta / sufficiente / insufficiente/scarsa / discontinua); **partecipa alle attività didattiche ...** (attivamente / in modo produttivo / positivamente / adeguatamente / in modo collaborativo / costruttivamente / abbastanza positivamente/abbastanza adeguatamente / in modo settoriale / superficialmente / solo parzialmente / saltuariamente).

AUTONOMIA – LAVORO INDIVIDUALE

Ha acquisito un ... (ottimo/ apprezzabile / buon / discreto / sufficiente/ appena sufficiente) **grado di autonomia personale.**

L'organizzazione del suo lavoro risulta ... (autonoma ed efficace / costruttiva / abbastanza autonoma ed efficace / regolare e diligente / abbastanza costruttiva/ abbastanza regolare e diligente/ abbastanza regolare / abbastanza regolare ma un po' disordinata / sufficientemente regolare e ordinata / non sempre regolare / non del tutto autonoma / poco costruttiva / un po' disordinata e frettolosa).

LINGUAGGI DELLE DISCIPLINE CAPACITÀ DI RIFERIRE E RIELABORARE

Sa utilizzare ... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà/con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) **i linguaggi delle diverse discipline e/ma ...** (ha pienamente acquisito / ha acquisito con sicurezza / ha acquisito / ha sufficientemente acquisito / ha parzialmente acquisito / ha acquisito superficialmente / deve ancora acquisire / si impegna per acquisire / non ha ancora acquisito) **abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese.**

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

I risultati raggiunti durante il primo quadrimestre sono complessivamente ... (ottimi / più che buoni / molto buoni / soddisfacenti / buoni / discreti / più che sufficienti / sufficienti / maggiori / accettabili / modesti ma sufficienti / appena sufficienti / parzialmente sufficienti / non sufficienti / minimi / non ancora adeguati / non adeguati alle sue capacità).

VALUTAZIONE FINALE (CLASSI 3-4-5)

FREQUENZA SCOLASTICA

Nel secondo quadrimestre la frequenza dell'alunno/a è stata ... (assidua / regolare / abbastanza regolare / discontinua / saltuaria / scarsa / irregolare / molto irregolare).

RISPETTO DELLE REGOLE - PARTECIPAZIONE

(Non sempre) / è **risultato/a...** (pienamente / sempre / abbastanza / discretamente / sufficientemente / maggiormente / più / scarsamente / spesso poco / poco) consapevole dei propri diritti/doveri e ha rispettato (pienamente / adeguatamente / in modo costante / in modo discreto / discretamente / in modo sufficiente / sufficientemente / anche se con qualche difficoltà) le regole e i valori della convivenza civile. **Ha partecipato alle attività didattiche di gruppo, di gioco e di ricerca...** (con interesse notevole / con interesse / in modo propositivo / con interesse e in modo propositivo / con interesse e in modo collaborativo / con contributi personali e costruttivi / con contributi personali / con discreto interesse / con interesse ma non sempre in modo collaborativo / con sufficiente interesse / con scarso interesse / in modo a volte superficiale / con interesse piuttosto selettivo / con interesse a volte discontinuo).

IMPEGNO E APPRENDIMENTO

Ha affrontato il lavoro scolastico... (in maniera seria, curata e responsabile / con serietà e responsabilità / con discreta responsabilità / con discreta accuratezza / con sufficiente responsabilità / con sufficiente accuratezza / con impegno costante / con impegno abbastanza costante / con impegno costante anche se a volte dispersivo / con impegno sufficiente ma non sempre adeguato / in modo piuttosto superficiale / in modo talvolta discontinuo / in modo non sempre responsabile). **Si è dimostrato/a...** (responsabile e / sempre / discretamente/abbastanza / per lo più / sufficientemente / non sempre / talvolta poco / poco) **aperto/a alla critica, al dialogo e alla collaborazione.** (Ha consolidato / Ha potenziato / Ha rielaborato / Ha sviluppato / Ha conseguito/ Ha migliorato / Ha organizzato / Ha utilizzato e collegato / Ha utilizzato / Ha saputo utilizzare / Non sempre ha saputo utilizzare / Non è stato / Non è stata ancora in grado di utilizzare) (in modo personale / in modo adeguato / in modo autonomo / in modo completo e personale / in modo completo / con sicurezza e precisione/ con precisione / in modo pertinente / anche in contesti nuovi / in modo soddisfacente / in modo discreto / in modo sufficiente / in modo piuttosto essenziale / in contesti per lo più noti / solo parzialmente / anche se con qualche difficoltà / anche se con qualche incertezza), **le conoscenze e le abilità richieste per le diverse discipline.**

APPRENDIMENTI – LAVORO INDIVIDUALE

Ha... (potenziato / rafforzato / consolidato / conseguito / migliorato) (pienamente / adeguatamente / con sicurezza / con efficacia / maggiormente / discretamente / sufficientemente / in modo essenziale) **la strumentalità necessaria alla sua autonomia nel riferire, rielaborare e produrre.**

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Ha raggiunto gli obiettivi stabiliti... (in modo completo e personale / in modo completo / in modo soddisfacente / in modo discreto / con più sicurezza / in modo più completo / con risultati più positivi / migliorando la situazione di partenza / con sufficiente sicurezza / in modo sufficiente / in modo essenziale / solo in parte / in minima parte / nei traguardi minimi / con risultati più positivi in alcune discipline / solo in alcune discipline. **Termina la scuola primaria** con una preparazione globale... (ottima / apprezzabile / più che buona / buona / soddisfacente / discreta / più che sufficiente / sufficiente / globalmente sufficiente / quasi sufficiente / non del tutto sufficiente / piuttosto essenziale / parziale).

Criteri di valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
L'impegno è stato discontinuo. L'attenzione dimostrata è stata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata occasionale e poco proficua. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati risultano insufficienti.	NON SUFFICIENTE
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata abbastanza continua; l'interesse dimostrato è stato complessivamente accettabile, l'impegno superficiale. La comprensione degli argomenti trattati e le conoscenze risultano essenziali.	SUFFICIENTE
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata continua; l'interesse e l'impegno dimostrati sono stati positivi. La comprensione degli argomenti trattati e le conoscenze risultano buone.	BUONO
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata soddisfacente; ha dimostrato una apprezzabile capacità di rielaborare gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale.	DISTINTO
L'impegno è stato proficuo e costante. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata attiva; ha dimostrato costantemente interesse nonché una ottima capacità di rielaborare gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale.	OTTIMO

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D. Lgs 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico

- sull'interesse manifestato;
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI	GIUDIZIO SINTETICO
Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale	OTTIMO
Mostra vivo interesse soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.	DISTINTO
Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.	BUONO
Mostra interesse e partecipazione discreti alle attività proposte.	Possiede discrete conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.	DISCRETO

Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.	SUFFICIENTE
Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.	INSUFFICIENTE

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SCUOLA PRIMARIA)

Ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Non ammissione se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17)

La non ammissione, in casi eccezionali, si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento perentoriamente condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quintaprimaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.
- quando mancano gli elementi per l'oggettiva valutazione (mancata frequenza)

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Livelli di apprendimento riferiti agli obiettivi disciplinari curricolari

In conformità alle ultime direttive ministeriali - decreto legge n.137/08 e D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 - la valutazione delle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i criteri generali elencati nella rubrica valutativa allegata al PTOF e al sito scolastico.

I seguenti livelli di apprendimento si riferiscono agli obiettivi di apprendimento disciplinari del curriculum della Scuola Secondaria di I Grado.

VOTO	CONOSCENZA	ABILITÀ
5	Lacunose e non del tuttocomplete; obiettivi minimi nonconseguiti.	Applica le sue conoscenze in modo superficiale e commette frequenti errori. Comprende parzialmente le informazioni esplicite del testo. Esposizione poco autonoma e frammentaria,impropria.

6	Essenziali e poco approfondite; conseguimento obiettivi minimi con supporto.	Applica le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti semplici in situazioni note, commettendo qualche errore. Guidato, comprende globalmente il testo. Parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base. Si esprime in modo semplice.
7	Conoscenze globali con padronanza di alcuni elementi; pieno conseguimento degli obiettivi minimi	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto in situazioni note. Comprende i diversi livelli del testo limitatamente a contesti noti. Discreto utilizzo dei linguaggi specifici e discreta capacità e autonomia di organizzare i contenuti appresi
8	Generalmente complete e articolate; conseguimento degli obiettivi generali	Applica le conoscenze in modo corretto e solitamente autonomo, anche in contesti nuovi. Comprende diversi livelli di testo. Si esprime in modo corretto, chiaro ed appropriato. Soddisfacente autonomia operativa
9	Complete, articolate, con approfondimenti personali. Raggiungimento completo degli obiettivi	Applica le conoscenze in modo corretto, preciso ed autonomo. Comprende tutti gli elementi costitutivi del testo. Si esprime con sicurezza, utilizzando i linguaggi specifici e cogliendo le inferenze più evidenti. Piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi. Corretta esecuzione di compiti. Completa autonomia operativa.
10	Complete, trasversali, con approfondimenti personali. Raggiungimento completo degli obiettivi e capacità metacognitive.	Applica le conoscenze in modo corretto, preciso e creativo. Comprende e rielabora in piena autonomia le richieste. Si esprime utilizzando i linguaggi specifici con apporti personali, capacità di rielaborazione riflettere e cogliere inferenze. Utilizza in maniera consapevole gli strumenti. Consapevole autonomia operativa.

Per i livelli di apprendimento disciplinari si rimanda alle rubriche di valutazione per discipline della Scuola Secondaria di I grado contenute nel Curricolo d'Istituto. In sede di scrutinio, la VALUTAZIONE delle singole discipline verrà attribuita dal Consiglio di classe e scaturirà non soltanto della media dei voti ottenuti dall'allievo, ma anche dalla considerazione di molteplici altri fattori, quali il profilo dell'allievo, la situazione di partenza e gli eventuali progressi, l'impegno, la partecipazione.

Valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

“La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto” art 2 comma 3 D. Lgs. 62/2017

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO

VALUTAZIONE INTERMEDIA /FINALE

RELAZIONE - RISPETTO DELLE REGOLE
L'alunno/a evidenzia ... (un'ottima / un'adequata / una più che buona / una buona / una discreta / una sufficiente / un'insufficiente / una scarsa) disponibilità a relazionarsi con gli altri: interagisce ... (positivamente / responsabilmente / produttivamente / costruttivamente / in modo collaborativo / adeguatamente / correttamente / abbastanza correttamente / in modo abbastanza adeguato / , talvolta, poco correttamente) con i coetanei e con gli adulti, ... (nel rispetto delle regole / rispettando discretamente le regole / anche se non sempre rispetta le regole / ma fatica talvolta a rispettare le regole / ma fatica a rispettare le regole) di convivenza.

IMPEGNO –ATTENZIONE - PARTECIPAZIONE

Dimostra un impegno ... (eccellente / costante e responsabile / costante / proficuo / regolare / puntuale / attivo / abbastanza proficuo / abbastanza puntuale / abbastanza regolare / piuttosto discontinuo / piuttosto settoriale, piuttosto incostante, limitato, superficiale, non ancora adeguato, scarso) ed un'attenzione (ottima / notevole / adeguata / buona / discreta / sufficiente / insufficiente / scarsa / discontinua); partecipa alle attività didattiche (attivamente / in modo produttivo / positivamente / adeguatamente / in modo collaborativo / costruttivamente / abbastanza positivamente / abbastanza adeguatamente / in modo settoriale / superficialmente / solo parzialmente / saltuariamente).

AUTONOMIA – LAVORO INDIVIDUALE-METODO

Ha acquisito un ... (ottimo/ apprezzabile / buon / discreto / sufficiente/ appena sufficiente) grado di autonomia personale.

L'organizzazione del suo lavoro risulta (autonoma ed efficace / costruttiva / abbastanza autonoma ed efficace / regolare e diligente / abbastanza costruttiva/ abbastanza regolare e diligente/ abbastanza regolare / abbastanza regolare ma un po' disordinata / sufficientemente regolare e ordinata / non sempre regolare / non del tutto autonoma / poco costruttiva / un po' disordinata e frettolosa).

Ha acquisito un metodo di studio(organico, riflessivo e critico/ organico e riflessivo/ organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico/ poco organico/ disorganico

LINGUAGGI DELLE DISCIPLINECAPACITÀ DI RIFERIRE E RIELABORARE

Sa utilizzare ... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente/con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze)i linguaggi delle diverse discipline e/ma (ha pienamente acquisito / ha acquisito con sicurezza / ha acquisito / ha sufficientemente acquisito / ha parzialmente acquisito / ha acquisito superficialmente /deve ancora acquisire / si impegna per acquisire / non ha ancora acquisito) abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

I risultati raggiunti durante il quadrimestre sono complessivamente (ottimi / più che buoni /buoni /soddisfacenti / discreti / più che sufficienti / sufficienti / quasi sufficienti /appena sufficienti/non sufficienti / minimi / non ancora adeguati /al quanto lacunosi/ non adeguati alle sue capacità).

Criteria di valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica

DESCRITTORI	GIUDIZIO
L'impegno è stato discontinuo. L'attenzione dimostrata è stata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata occasionale e poco proficua. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati risultano insufficienti.	NON SUFFICIENTE
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata abbastanza continua; l'interesse dimostrato è stato complessivamente accettabile, l'impegno superficiale. La comprensione degli argomenti trattati e le conoscenze risultano essenziali.	SUFFICIENTE

La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata continua; l'interesse e l'impegno dimostrati sono stati positivi. La comprensione degli argomenti trattati e le conoscenze risultano buone.	BUONO
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata soddisfacente; ha dimostrato una apprezzabile capacità di rielaborare gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale	DISTINTO
L'impegno è stato proficuo e costante. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata attiva; ha dimostrato costantemente interesse nonché una ottima capacità di rielaborare gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale.	OTTIMO

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D. Lgs 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico

- sull'interesse manifestato;
- sui livelli di apprendimento conseguiti. Questi i giudizi con i relativi indicatori:

INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI	GIUDIZIO SINTETICO
INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI	GIUDIZIO SINTETICO
Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.	OTTIMO
Mostra vivo interesse soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.	DISTINTO
Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.	BUONO
Mostra interesse e partecipazione discreti alle attività proposte.	Possiede discrete conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.	DISCRETO
Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.	SUFFICIENTE
Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.	INSUFFICIENTE

Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di Primo grado

Art. 5 del D. L.gs 62/2017

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Il consiglio di classe, verificato il raggiungimento di accettabili livelli di apprendimento in tutte le discipline, potrà concedere deroghe deliberate dal Collegio dei docenti per i casi eccezionali e straordinari, congruamente documentati, agli allievi che abbiano superato il numero massimo di assenza (41 gg), nei seguenti casi:

1. **Gravi motivi di salute adeguatamente documentati** attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico di base o da Asl e/o presidi ospedalieri;
2. **Assenze dovute a terapie ricorrenti e/o cure programmate e documentabili**;
3. **Assenze per gravi motivi di famiglia e/o personali** (provvedimenti dell'autorità giudiziaria; separazione dei genitori in coincidenza dell'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti della famiglia entro il 2° grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento delle famiglie, particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe), debitamente documentati, anche mediante autocertificazione da parte dei genitori;
4. **Assenze dovute a partecipazione ufficiale ad attività sportive e agonistiche**, debitamente documentata, organizzate da società o federazioni riconosciute dal CONI a livello provinciale, regionale e nazionale;
5. Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese .
6. Assenze per motivi "sociali" su certificazione dei servizi che hanno in carica gli alunni interessati.
7. Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza.

Si premette che in ogni caso potrà essere concessa deroga dal limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, procede all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato.

Gli studenti per i quali viene rilevato il mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza, saranno ammessi alle successive operazioni di valutazione e scrutinio solo se il Consiglio di Classe rileverà che sussistano le seguenti due condizioni:

- situazione documentata per la concessione della deroga al limite minimo di frequenza;
- possibilità di procedere alla valutazione in tutte le discipline.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del I ciclo di istruzione

Criteria di valutazione dell'educazione Civica

Scuola dell'Infanzia

Il collegio dei docenti della Scuola dell'Infanzia ha deciso di adottare delle rubriche di valutazione dei traguardi di competenza, declinati in livelli, riferiti ai tre nuclei concettuali dell'educazione civica. L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).

Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019, è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta valutativa. Tali elementi possono essere desunti sia da prove di verifica già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. Per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. I docenti della classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione (allegate al PTOF e condivise sul sito web), che possono essere applicati ai percorsi disciplinari e interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo dei traguardi di competenza previsti dal curriculum di educazione civica. L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018). La valutazione dell'educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NEL PRIMO CICLO

La valutazione per gli alunni in situazione di disabilità

La valutazione per gli alunni in situazione di disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.

- **PROVE INVALSI:** Gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
- **PROVE D'ESAME:** Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.
- **PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE:** Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- **ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO:** È rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
- **DIPLOMA FINALE:** Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

La valutazione per gli alunni con DSA

- La valutazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel pianodidattico personalizzato.
- **PROVE INVALSI:** Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
- **PROVE D'ESAME:** Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- **PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»:** Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.
- **DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA:** In casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.
- **DIPLOMA FINALE:** Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (Rif. Art. 11 D. Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17)

La valutazione degli alunni stranieri

Per quanto attiene alla valutazione degli alunni stranieri si rimanda al Protocollo di accoglienza e al Piano per l'Inclusione, di supporto alla qualità dell'Offerta Formativa.

LE PROVE INVALSI

L'articolo 4 del decreto n.62/2017 conferma la presenza della prova di italiano e matematica nelle classi II e V della Scuola Primaria e introduce, solo nella classe V, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER (Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue (comma4).

Per ciò che concerne invece la classe terza della Scuola Secondaria, l'art.7 del suddetto decreto, prevede che le prove d'Esame non siano più parte integrante dell'Esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Tali rilevazioni nazionali si effettuano attraverso prove standardizzate e computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Per la prova di inglese, l'Invalsi accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il quadro comune di riferimento europeo per le lingue (art. 7 comma 3 Decreto legislativo n. 62/2017)

I livelli raggiunti dagli alunni, in forma descrittiva, sono allegati a cura dell'Invalsi alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità e comprensione della lingua inglese (art. 9 lettera f) Le prove della classe terza della Scuola Secondaria si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'Esame conclusivo del Primo ciclo di istruzione. Anche le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi.

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti titolari della classe o dal Consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il Consiglio di Classe può predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il Consiglio di Classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Le alunne e gli alunni con DSA, frequentanti la quinta classe di Scuola Primaria e la terza classe di Scuola Secondaria di Primo Grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può procedere:

- **all'ammissione alla classe successiva;**
- **alla non ammissione** (con delibera a maggioranza e adeguata motivazione del consiglio); in caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751, «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi;
- **alla non ammissione** se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17) nella scuola secondaria di primo grado.

La non ammissione si concepisce:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento ultimo, quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado).

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano *l'ammissione/non ammissione* degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone *la situazione di partenza*.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati...).

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

- almeno 4 insufficienze;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate documentate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art.4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998).
- quando mancano gli elementi per l'oggettiva valutazione (mancata frequenza).

IL GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO

Il nostro istituto è impegnato quotidianamente ad evitare, in ambito scolastico qualsiasi manifestazione di violenza e intolleranza e si propone di contribuire al miglioramento della società civile, attraverso la promozione di tutte le iniziative a sostegno della legalità e della cultura democratica. Del resto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, introdotto a partire dallo scorso anno scolastico 2020/21, continuerà ad essere parte fondamentale dell'offerta formativa, grazie ad un approccio sistemico che va dal generale al particolare, dall'analisi dei principi e delle regole alla sua applicazione a partire dall'esperienza scolastica.

Il Patto educativo di Corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto, discussi e approvati dagli organi collegiali competenti, sono la "cassetta degli attrezzi culturali" della cittadinanza, le cui coordinate valoriali sono: il rispetto, la solidarietà inclusiva, l'agire consapevole, la cura dell'ambiente e un fare sempre più autonomo e responsabile.

Gli indicatori di seguito proposti forniscono la chiave di lettura dei comportamenti degli alunni relativamente ai seguenti ambiti: attenzione, pertinenza dei comportamenti, collaborazione, impegno, frequenza scolastica, sintetizzati nella valutazione di un comportamento adeguato.

Essi recepiscono le ultime disposizioni normative in materia contenute nel D. lgs n° 62 del 13 Aprile 2017. Per la valutazione del comportamento vengono scelti indicatori e descrittori che tengono conto delle competenze di cittadinanza.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Rispetto delle regole e autocontrollo
- Comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d'Istituto
- Dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni.
- Partecipazione
- Capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo- didattiche proposte dagli insegnanti.
- Rapporti con gli altri
- Rispetto e valorizzazione dell'identità altrui competenza nella costruzione di rapporti efficaci collaborativi con compagni e insegnanti

CRITERI/RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI: L'alunno:	GIUDIZIO SINTETICO
Rapporti all'interno della comunità scolastica e rispetto delle regole	<ul style="list-style-type: none"> • Si distingue nel rispetto delle regole della vita scolastica. • Si relaziona sempre in maniera rispettosa con i compagni, i docenti e tutto il personale della scuola. • Utilizza correttamente le strutture, gli strumenti e i materiali in dotazione alla scuola . 	OTTIMO
Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza in modo rigoroso ed efficace il proprio apprendimento utilizzando varie fonti, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di lavoro. Acquisisce e rielabora l'informazione, individuando collegamenti e relazioni. 	
Frequenza delle lezioni	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenta assiduamente le lezioni. 	
Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende agevolmente messaggi di genere diverso, trasmessi mediante linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e supporti (cartacei, informatici e multimediali) diversi; • Si esprime con padronanza utilizzando linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e supporti (cartacei, informatici e multimediali) diversi; 	
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce nel gruppo in maniera attiva e propositiva, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive 	
Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> • Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita della scuola, facendo valere i propri diritti e riconoscendo quelli altrui. • Si assume le proprie responsabilità. • Organizza e porta a termine con efficacia le proprie attività di studio e di lavoro misurandosi anche con le novità. • Elabora strategie appropriate e creative per la soluzione di problemi 	
Rapporti all'interno della comunità scolastica e rispetto delle regole	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le regole della vita scolastica. • Si relaziona in maniera corretta con i compagni, i docenti e tutto il personale della scuola. • Rispetta il patrimonio scolastico. 	DISTINTO
Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenta con regolarità le lezioni 	
Frequenza delle lezioni	<ul style="list-style-type: none"> • Gestisce in modo funzionale il proprio apprendimento, utilizzando varie fonti, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di lavoro. • Acquisisce nuove informazioni, anche individuando collegamenti e relazioni 	
Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende messaggi di genere diverso, trasmessi mediante linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e supporti (cartacei, informatici e multimediali) diversi; • Si esprime appropriatamente utilizzando linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e supporti (cartacei, informatici e multimediali) diversi; 	

Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> • Coopera nel gruppo costruttivamente contribuendo alla realizzazione delle attività collettive 	
Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> • Si inserisce in modo attivo nella vita della scuola, facendo valere i propri diritti e riconoscendo quelli altrui. • Si assume le proprie responsabilità. • Organizza e porta a termine le proprie attività di studio e di lavoro in forma autonoma. • Affronta autonomamente situazioni problematiche e trova soluzioni. 	
Rapporti all'interno della comunità scolastica e rispetto delle regole	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta generalmente le regole della vita scolastica e di convivenza civile. • Si relaziona in maniera adeguata con i compagni, i docenti ed il personale della scuola. Rispetta il patrimonio scolastico 	BUONO
Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenta con una certa regolarità le lezioni. Effettua qualche ritardo. 	
Frequenza delle lezioni	<p>Sotto la supervisione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizza funzionalmente il proprio apprendimento nel rispetto sostanziale dei tempi disponibili ,acquisisce nuove informazioni, individua semplici collegamenti e relazioni. 	
Comunicare	<p>Sotto la supervisione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende con semplici messaggi di genere diverso, trasmessi mediante linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e supporti (cartacei, informatici e multimediali) diversi; • Si esprime in forma semplice anche utilizzando linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e supporti (cartacei, informatici e multimediali) diversi; 	
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> • Se sollecitato e guidato, prende parte alle attività collettive con una certa 	
Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> • Se guidato, partecipa adeguatamente alla vita della scuola e porta a termine • semplici compiti in situazioni note. Se guidato, trova soluzioni . 	
Rapporti all'interno della comunità scolastica e rispetto delle regole	<ul style="list-style-type: none"> • Non sempre rispetta le regole della vita scolastica e di convivenza civile. • Ha bisogno di essere richiamato al rispetto degli altri e dell'ambiente. 	SUFFICIENTE O QUASI SUFFICIENTE
Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> • 	
Frequenza delle lezioni	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenta le lezioni in forma non sempre regolare; effettua frequenti ritardi. 	
Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> • Gestisce il proprio apprendimento nel piano della memorizzazione meccanica dell'esecutività 	
Collaborare e partecipare	<p>Sotto la diretta e costante supervisione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende con semplici messaggi di genere diverso, trasmessi mediante linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e supporti (cartacei, informatici e multimediali) diversi; • si esprime in forma semplice anche utilizzando linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e supporti (cartacei, informatici e 	

	multimediali) diversi;	
Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> • Incontra difficoltà ad interagire in gruppo 	

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO NELLASCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Il nostro istituto è impegnato quotidianamente ad evitare, in ambito scolastico qualsiasi manifestazione di violenza, intolleranza sociale e si propone di contribuire al miglioramento della società civile, attraverso la promozione di tutte le iniziative a sostegno della legalità e della cultura democratica. Del resto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, introdotto a partire dallo scorso anno scolastico 2020/21, continuerà ad essere parte fondamentale dell'offerta formativa, grazie ad un approccio sistemico che va dal generale al particolare, dall'analisi dei principi e delle regole alla sua applicazione a partire dall'esperienza scolastica.

Il Patto educativo di Corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto, discussi e approvati dagli organi collegiali competenti, sono la "cassetta degli attrezzi culturali" della cittadinanza, le cui coordinate valoriali sono: il rispetto, la solidarietà inclusiva, l'agire consapevole, la cura dell'ambiente e un fare sempre più autonomo e responsabile.

Gli indicatori di seguito proposti forniscono la chiave di lettura dei comportamenti degli alunni relativamente ai seguenti ambiti: attenzione, pertinenza dei comportamenti, collaborazione, impegno, frequenza scolastica, sintetizzati nella valutazione di un comportamento adeguato

Essi recepiscono le ultime disposizioni normative in materia contenute nel Dlgs n° 62 del 13 Aprile 2017 e sintetizzati nella seguente tabella:

Indicatori	Descrittori
Agire in modo autonomo	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Acquisire ed interpretare informazioni	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
Imparare ad imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici, le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Giudizio sintetico	Motivazione
Ottimo	<p>L'alunno ha un comportamento corretto e molto responsabile; dimostra di capire e interiorizzare la norma, rispetta scrupolosamente il Regolamento di Disciplina, si mostra equilibrato e consapevole. Sa valutare le conseguenze delle sue azioni.</p> <p>Partecipa alle lezioni con senso critico e originalità di pensiero, collaborando con gli insegnanti e aiutando i compagni in difficoltà.</p> <p>Manifesta un atteggiamento inclusivo e un profondo rispetto verso l'identità altrui, è solidale e collaborativo nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni, sa apprezzare e valorizzare le differenze culturali.</p> <p>Frequenza assidua, rispetto degli orari e tempestiva giustificazione delle assenze.</p>
Distinto	<p>L'alunno manifesta un comportamento serio, consapevole/coscientioso/giudizioso ed è rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto. Controlla le proprie azioni/reazioni con consapevolezza e congruenza nelle varie circostanze. Ha un ruolo attivo, propositivo e collaborativo all'interno del gruppo classe. Si inserisce bene nella classe, rispetta i diritti e le individualità delle persone con cui divide il tempo trascorso aprendosi al dialogo/confronto e collaborativo con tutti.</p> <p>Frequenza assidua, rispetto degli orari e tempestiva giustificazione delle assenze.</p>
Buono	<p>L'alunno manifesta un atteggiamento serio e consapevole osservando le regole predisposte. Controlla le proprie azioni e reazioni in modo adeguato. Rispetta le altrui identità aprendosi al dialogo in modo costruttivo. Generale adempimento degli impegni scolastici.</p> <p>Frequenza regolare, rispetto degli orari e giustificazione delle assenze non sempre puntuali.</p>
Discreto	<p>L'alunno osserva complessivamente le regole stabilite in modo continuo e responsabile. Controlla le proprie azioni/reazioni cercando di ponderare i suoi interventi. Nelle attività didattiche sembra attento ma non interviene in modo autonomo evidenziando una partecipazione discontinua e non sempre produttiva. Reagisce in modo positivo alle dinamiche di gruppo e stabilisce relazioni soddisfacenti con tutti. Limitato interesse e partecipazione alle attività scolastiche. Incostante adempimento degli impegni scolastici / impegni scolastici assolti con modesta consapevolezza del proprio dovere. Assenze frequenti, giustificazione delle assenze non regolare, reiterati ritardi.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno agisce in modo non sempre corretto rispettando le norme stabilite con scarsa autonomia. Gestisce le proprie reazioni con difficoltà, necessita spesso di guida e sollecitazioni.</p> <p>Interviene solo se sollecitato/tende ad isolarsi/opera in modo selettivo e poco coordinato con il gruppo classe. Mostra una disponibilità limitata e/o dimostra poco spirito collaborativo.</p> <p>La convivenza talvolta conflittuale con i compagni, incide sulla partecipazione alla vita del gruppo classe. Capacità relazionali non adeguate. Sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica (art.4, comma 1 DPR 235/2007). Impegno scolastico assolto con scarsa consapevolezza del proprio senso del dovere. Molte assenze, ritardi, giustificazione delle assenze con notevole ritardo; mancanza di adeguate giustificazioni.</p>
Insufficiente	<p>L'alunno ha evidenziato comportamenti di particolare gravità irrispettosi e lesivi della dignità altrui che hanno oltrepassato i limiti della legalità e sono stati sanzionati dai docenti secondo le modalità previste nel Regolamento d'Istituto e in sé quello di disciplina. Instabile e irrequieto, interviene a sproposito, non controlla le proprie reazioni, si oppone/si sottrae ad ogni tipo di controllo esterno. Dimostra un atteggiamento di opposizione/chiusura/fastidio nei confronti dei docenti e dei compagni. Non collabora a nessun tipo di iniziativa educativo-didattica.</p> <p>Ci sono stati gravi episodi di mancata applicazione del regolamento di Istituto accompagnato da provvedimenti disciplinari di sospensione superiore ai 15 gg non seguiti da alcuna modifica del comportamento. Completo disinteresse per le attività scolastiche; scarsissima consapevolezza del proprio dovere / raro adempimento degli impegni scolastici. Molte assenze, ritardi sistematici e mancata giustificazione.</p>

Nell'assegnazione di una valutazione negativa il Consiglio di classe accerta che:

- l'alunno sia stato destinatario di almeno un provvedimento disciplinare per comportamenti di particolare gravità che comportino una sospensione come da normativa;
- non abbia mai manifestato apprezzabili e concreti miglioramenti nel comportamento;
- la valutazione sia motivata e verbalizzata in sede di Consiglio di classe;
- sia stata curata la comunicazione scuola – famiglia.

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, richiama, nei suoi caratteri generali, il quadro normativo previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017. "L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa" (art. 8 D.Lgs. 62/2017).

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAMI DI STATO

"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno" (art. 6 D.Lgs. 62/2017).

Il Collegio dei docenti, al fine di valorizzare il percorso dell'alunno nel triennio, propone che l'attribuzione del suddetto voto di ammissione venga effettuata dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti criteri:

- media ponderata:

- 20% I anno
- 30% II anno
- 50% III anno

delle valutazioni finali, espresse in decimi, delle classi, I - II e III (solo 2° quadrimestre), arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Il Consiglio, qualora lo ritenga opportuno e nell'ottica di una valutazione formativa, che sostanzialmente la sua finalità non nel semplice esercizio burocratico della valutazione sommativa derivante dalla sola o semplice media delle valutazioni del triennio, potrà considerare l'attribuzione di un "bonus" punti, per quegli allievi che abbiano dimostrato particolari inclinazioni, maturità e, in generale, un valido percorso di crescita, senza aver fatto registrare

una votazione inferiore a 8/decimi per il primo e secondo anno, 9/decimi terzo anno: il bonus andrà deliberato all'unanimità del Consiglio di classe. Esso, prevede:

- 0,1 decimo per il primo anno
- 0,2 decimi secondo anno
- 0,2 decimi terzo anno

LE PROVE D'ESAME

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

LA PROVA DI ITALIANO (DM 741/2017, articolo 7)

La prova scritta di italiano è volta ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente organica esposizione del pensiero da parte degli alunni.

La commissione predispone tre terne di tracce, coerenti con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del ciclo di istruzione.

Le tracce fanno riferimento alle seguenti tipologie testuali:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicato nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Nelle varie tipologie di tracce agli studenti verrà chiesto di fare la sintesi di un testo letterario, scientifico o divulgativo, ovvero dovranno dimostrare di essere in grado di leggere e capire un testo e di sintetizzarlo.

I candidati oltre la capacità di sintesi dovranno dimostrare anche di essere in grado di realizzare un testo narrativo e un testo argomentativo: nel primo dovranno raccontare una storia, nel secondo dovranno esporre la propria opinione, argomentandola.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8)

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche è finalizzata ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite in diverse aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. La prova deve essere strutturata con quesiti che rientrino nelle seguenti tipologie:

- **Problemi Matematici** articolati su una o più richieste;
 - **Quesiti a Risposta Aperta** con possibilità per lo studente di argomentare il procedimento e la soluzione;
- Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati,

caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9)

Lo scritto di lingua straniera si conforma ai parametri europei. Gli studenti dovranno dimostrare di averraggiunto per l'Inglese il livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento e A1 per la seconda lingua.

Le tipologie di tracce con cui gli studenti dovranno confrontarsi sono:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

La prova Invalsi di inglese standardizzata, aggiunta a quella di italiano e matematica, servirà per certificare le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in linea con il Quadro Comune di Riferimento Europeo.

Il Colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92

SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi; la votazione può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame (D. Lgs. n. 62, 13 aprile 2017).

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13)

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'Esame di Stato. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle

valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento (DM 741/2017, articolo 14)

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

MODALITÀ E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO

SCHEMA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SINTESI DEL TESTO LETTERARIO

Indicatori	Descrittori	Punti				
Adeguatezza	Il testo risponde alla richiesta ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • è adeguatamente preparato seguendo le fasi richieste (divisione in paragrafi frasi disintesi, individuazione dell'idea centrale...) • ha la lunghezza richiesta • è scritto in terza persona e non ha discorsidiretti 	0,5	1	1,25	1,50	2
Contenuto	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • il testo è stato correttamente compreso • sono state selezionate le idee principali • non sono stati aggiunti commenti o informazioni • è riconoscibile l'idea centrale • il contenuto è comprensibile 	0,5	1	1,25	1,50	2
Organizzazione del testo	Il testo è ben organizzato ovvero. <ul style="list-style-type: none"> • Ha un'articolazione chiara e ordinata (è riconoscibile un inizio, uno sviluppo e una conclusione) • Non è sproporzionato né parziale rispetto al testo dipartenza • Il contenuto è comprensibile 	0,5	1	1,25	1,50	2
Lessico e stile	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di: <ul style="list-style-type: none"> • Precisione e pertinenza del lessico • Coerenza dei tempi verbali 	0,5	1	1,25	1,50	2
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta: <ul style="list-style-type: none"> • Correttezza ortografica • Correttezza morfosintattica • Punteggiatura appropriata 	0,5	1	1,25	1,50	2
Legenda	0,5 insufficiente - 1 mediocre - 1,25 sufficiente 1,5 discreto - 2 buono/ottimo	Totale...../10				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori	Descrittori	Punti				
Adeguatezza	Il testo risponde alla richiesta ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • ha la lunghezza richiesta • risponde allo scopo di convincere il lettore • ha un'idea centrale riconoscibile 	0,5	1	1,25	1,50	2
Contenuto	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • non contiene parti fuori tema, estranee al contenuto proposto • le argomentazioni sono coerenti con l'idea centrale e avvalorati da prove adeguate • la tesi contraria, se presente, è confutata con chiarezza e coerenza • il contenuto evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; • le informazioni sono ampie, corrette e precise • le fonti sono riconoscibili 	0,5	1	1,25	1,50	2
Organizzazione del testo	Il testo è ben organizzato ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • Ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nella descrizione • c'è equilibrio tra le parti • le idee sono legate tra loro; l'uso dei connettivi è coerente 	0,5	1	1,25	1,50	2
Lessico e stile	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di: <ul style="list-style-type: none"> • inizio e conclusione efficaci • proprietà e ricchezza lessicale adeguata all'intenzione comunicativa • stile scorrevole e chiaro 	0,5	1	1,25	1,50	2
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta: <ul style="list-style-type: none"> • correttezza ortografica • correttezza morfosintattica • punteggiatura appropriata 	0,5	1	1,25	1,50	2
Legenda	0,5 insufficiente - 1 mediocre - 1,25 sufficiente 1,5 discreto - 2 buono/ottimo	Totale...../10				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TESTO DESCRITTIVO

Indicatori	Descrittori	Punti				
Adeguatezza	Il testo risponde alla richiesta ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • ha la lunghezza richiesta • è descrittivo: le parti narrative sono limitate • ha un'idea centrale riconoscibile 	0,5	1	1,25	1,50	2
Contenuto	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • non contiene parti fuori tema, estranee al contenuto proposto • le idee presenti sono coerenti con l'idea centrale • il contenuto è significativo e originale 	0,5	1	1,25	1,50	2
Organizzazione del testo	Il testo è ben organizzato ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • Ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nella descrizione • c'è equilibrio tra le parti • le idee sono legate tra loro; • l'uso dei connettivi è coerente 	0,5	1	1,25	1,50	2
Lessico e stile	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di: <ul style="list-style-type: none"> • inizio e conclusione efficaci • proprietà e ricchezza lessicale adeguata all'intenzione comunicativa • stile scorrevole e chiaro 	0,5	1	1,25	1,50	2
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta: <ul style="list-style-type: none"> • correttezza ortografica • correttezza morfosintattica • punteggiatura appropriata 	0,5	1	1,25	1,50	2
Legenda	0,5 insufficiente - 1 mediocre - 1,25 sufficiente 1,5 discreto - 2 buono/ottimo	Totale...../10				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TESTO NARRATIVO

Indicatori	Descrittori	Punti				
Adeguatezza	Il testo risponde alla richiesta ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • ha la lunghezza richiesta e narrative • descrittivo • ha un'idea centrale riconoscibile 	0,5	1	1,25	1,50	2
Contenuto	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • non contiene parti fuori tema, estranee al contenuto proposto; • le idee presenti sono coerenti con l'idea centrale; • il contenuto è significativo e originale; • i fatti narrati sono plausibili anche se d'invenzione. 	0,5	1	1,25	1,50	2
Organizzazione del testo	Il testo è ben organizzato ovvero. <ul style="list-style-type: none"> • Ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nella descrizione; • c'è equilibrio tra le parti; • le idee sono legate tra loro; • l'uso dei connettivi è coerente; 	0,5	1	1,25	1,50	2
Lessico e stile	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di: <ul style="list-style-type: none"> • inizio e conclusione efficaci; • proprietà e ricchezza lessicale adeguata; all'intenzione comunicativa; • stile scorrevole e chiaro; • efficacia descrittiva 	0,5	1	1,25	1,50	2
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta: <ul style="list-style-type: none"> • correttezza ortografica • correttezza morfosintattica • punteggiatura appropriata 	0,5	1	1,25	1,50	2
Legenda	0,5 insufficiente - 1 mediocre - 1,25 sufficiente 1,5 discreto - 2 buono/ottimo	Totale...../10				

SCHEMA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA LINGUA STRANIERA

(inglese-francese)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SINTESI DEL TESTO

Indicatori	Descrittori	Punti				
Comprensione	<ul style="list-style-type: none"> - Selezionare informazioni essenziali - Individuare le successioni temporali e i nessi causali 	1	1,25	1,50	2	2,50
Produzione	<ul style="list-style-type: none"> - Ricomporre il testo in modo sintetico e chiaro - Utilizzare connettivi adeguati - Ricostruire la sequenza logica e temporale 	1	1,25	1,50	2	2,50
Lessico e stile	<ul style="list-style-type: none"> - Precisione e pertinenza del lessico - Coerenza dei tempi verbali 	1	1,25	1,50	2	2,50
Correttezza ortografica e morfosintattica	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza ortografica - Correttezza morfosintattica - Punteggiatura appropriata 	1	1,25	1,50	2	2,50
Legenda	1 insufficiente – 1,25 mediocre - 1,50 sufficiente 2 discreto - 2,50 buono/ottimo	Totale...../10				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPLETAMENTO DIALOGO

Indicatori	Descrittori	Punti				
Comprensione	- Comprendere il piano logico ed ideativo	1	1,25	1,50	2	2,50
Produzione	- Scegliere espressioni adeguate logicamente ed appropriate al tonolinguistico	1	1,25	1,50	2	2,50
Lessico e stile	<ul style="list-style-type: none"> - Precisione e pertinenza del lessico - Coerenza dei tempi verbali 	1	1,25	1,50	2	2,50
Correttezza ortografica e morfosintattica	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza ortografica - Correttezza morfosintattica 	1	1,25	1,50	2	2,50
Legenda	1 insufficiente – 1,25 mediocre - 1,50 sufficiente 2 discreto - 2,50 buono/ottimo	Totale...../10				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA LETTERA

Indicatori	Descrittori	Punti				
Comprensione	- Comprendere le indicazioni della traccia	1	1,25	1,50	2	2,50
Produzione	- Sviluppare il testo in modo pertinente alla traccia - Organizzare il discorso in modo chiaro e coerente	1	1,25	1,50	2	2,50
Lessico e stile	- Usare un lessico adeguato allo stile richiesto	1	1,25	1,50	2	2,50
Correttezza ortografica e morfosintattica	- Correttezza ortografica - Correttezza morfosintattica - Punteggiatura appropriata	1	1,25	1,50	2	2,50
Legenda	1 insufficiente – 1,25 mediocre - 1,50 sufficiente 2 discreto - 2,50 buono/ottimo	Totale...../10				

Indicatori	Descrittori	Punti				
Comprensione	-comprendere le domande -ricercare le informazioni generali e specifiche	1	1,25	1,50	2	2,50
Produzione	-rielaborare le informazioni richieste in modo chiaro e pertinente	1	1,25	1,50	2	2,50
Lessico e stile	-utilizzare lessico adeguato al tono linguistico richiesto	1	1,25	1,50	2	2,50
Correttezza ortografica e morfosintattica	-correttezza ortografica -correttezza morfosintattica	1	1,25	1,50	2	2,50
Legenda	<ul style="list-style-type: none"> 1,00 insufficiente 1,25 mediocre 1,50 sufficiente 2,00 discreto 2,50 buono/ottimo 	Totale...../ 10				

Il voto unico scaturirà dalla media aritmetica delle due prove per max 10/decimi; i valori decimali saranno arrotondati all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

SCHEMA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

INDICATORI	PUNTI		GIUDIZIO
COMPRESIONE DEL TESTO (individuazione dei dati e relativa trascrizione in simboli delle informazioni e delle richieste)	2	2	Analizza correttamente i dati e usa termini e simboli matematici appropriati
		1,5	Analizza i dati e utilizza un linguaggio adeguato
		1	Individua globalmente i dati
		0,5	Individua parzialmente i dati
ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DEI PROCESSI RISOLUTIVI (indicazioni, possibili soluzioni)	4	4	Procedimenti articolati, corretti e ordinati
		3	Procedimenti corretti e ordinati
		2	Procedimenti parzialmente corretti e abbastanza ordinati
		1	Procedimenti non corretti e disordinati
PRESENTAZIONE DEI GRAFICI E DELLE FIGURE	1	1	La presentazione grafica è chiara e ordinata
		0,75	La presentazione grafica è chiara
		0,5	La presentazione grafica è poco chiara, disordinata e/o confusa
		0,25	La presentazione grafica è errata
CONOSCENZA E ABILITA' DI CALCOLO	2	2	Padroneggia con sicurezza le tecniche di calcolo
		1,5	Padroneggia le tecniche di calcolo
		1	Commette lievi e sporadici errori
		0,5	Commette errori frequenti
CORRETTEZZA DELLE RISPOSTE	1	1	Risposte complete e corrette
		0,75	Risposte corrette
		0,5	Risposte essenziali
		0,25	Risposte incomplete

CRITERI ESSENZIALI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

La normativa vigente prevede che:

- Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno, consentendo, pertanto, a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione.
- Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero fisso e critico, di valutazione personale, ecc.).
- Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

Per quanto riguarda il colloquio d'esame, si concorda che il suo svolgimento non dovrà risolversi in un insieme di domande e risposte, dovrà, invece offrire l'opportunità di valutare nell'alunno le capacità di sapersi orientare nel tempo e nello spazio, di operare collegamenti e di palesare le conoscenze con osservazioni e valutazioni personali. In definitiva, il colloquio avrà lo scopo di verificare nell'allievo il possesso del sapere unitario e delle capacità logiche ed espressive possedute ed il grado di maturazione raggiunto. Allo scopo di mettere l'allievo nella condizione psicologica più favorevole, esso potrebbe avere inizio con la trattazione di un argomento a scelta del candidato ma anche da un lavoro tecnico-pratico o grafico svolto durante l'anno o da un argomento riguardante esperienze reali del ragazzo. In sintesi:

- 1) Avviare il colloquio da un'area tematica scelta dal candidato;
- 2) Offrire maggiore spazio agli ambiti disciplinari più congeniali al candidato;
- 3) Evitare il nozionismo e l'accostamento artificioso di contenuti disciplinari, favorendo l'approccio unitario alle situazioni problematiche, consentendo al candidato di esprimere il grado di maturità raggiunto.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Parametri

- Modalità di approccio al colloquio (sicurezza, emotività);
- Conoscenza dei temi trattati;
- Capacità di operare collegamenti tra gli argomenti oggetti del colloquio;
- Capacità di rielaborare i contenuti;
- Capacità di esprimere valutazioni personali;
- Proprietà di linguaggio.

SCHEMA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Nel corso del colloquio il/la candidato/a	
10 - 9	si è orientato/a con (molta) facilità
8	si è orientato/a abbastanza facilmente
7	si è sufficientemente orientato
6	si è orientato/a a seconda delle discipline
5	si è orientato/a con difficoltà
4	non è riuscito/a ad orientarsi
Mostrando	
10 - 9	approfondita / completa conoscenza degli argomenti trattati
8	ampia conoscenza degli argomenti trattati
7	buona conoscenza degli argomenti trattati
6	adeguata/sufficiente conoscenza degli argomenti trattati
5	una conoscenza parziale e frammentaria degli argomenti trattati
4	una scarsa conoscenza degli argomenti trattati
Ha espresso le proprie acquisizioni	
10 - 9	con sicurezza/estrema chiarezza
8	in maniera chiara e corretta
7	in maniera chiara e abbastanza corretta
6	in maniera sufficientemente chiara
5	in maniera incerta
4	in modo (piuttosto) confuse

utilizzando un lessico	
10 - 9	ampio e pertinente/appropriato
8	molto adeguato
7	molto adeguato
6	non sempre adeguato
5	stentato/improprio
4	scarso
ed evidenziando	
10 - 9	eccellenti/ottime
8	valide
7	buone
6	sufficienti
5	carenti
4	scarse
capacità critiche e di collegamenti	

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sotto-commissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame (art. 8, c.8, D. lgs 62/2017).

I criteri di attribuzione della lode, oltre al requisito del punteggio finale all'Esame di Stato pari a 10/10 (dieci decimi), relativi ai crediti e al curriculum sono i seguenti:

1. eccellenza del percorso formativo nella sua interezza e complessità (valutazione finale di almeno 9 decimi per ogni anno scolastico, senza alcun arrotondamento);
2. eccellenza nelle prove d'esame (valutazione di dieci decimi in tutte le prove)
3. partecipazione e collaborazione massima nei confronti dell'esperienza scolastica;
4. ottime capacità relazionali dimostrate nel triennio nei confronti di compagni ed adulti;
5. partecipazione costante alle attività di ampliamento del PTOF con esiti eccellenti (certificazioni, partecipazione con menzione di riconoscimento a concorsi e gare);
6. frequenza assidua e costante nel triennio.

La Commissione d'Esame in sede di riunione plenaria valuterà, attenzionandoli, i casi eventuali di proposta dilode.

Nel corso del triennio il/la candidato/a ha partecipato	<input type="checkbox"/> proficuamente , <input type="checkbox"/> sistematicamente <input type="checkbox"/> in modo adeguato , <input type="checkbox"/> in modo superficiale)
alle attività scolastiche, evidenziando un processo di apprendimento	<input type="checkbox"/> autonomo e sistematico , <input type="checkbox"/> ordinato e produttivo , <input type="checkbox"/> graduale , <input type="checkbox"/> sufficiente , <input type="checkbox"/> lento ma adeguato
e raggiungendo risultati	<input type="checkbox"/> completi , <input type="checkbox"/> più che soddisfacenti <input type="checkbox"/> soddisfacenti , <input type="checkbox"/> accettabili
Ha mostrato	<input type="checkbox"/> valide e personali , <input type="checkbox"/> valide
capacità espressive, di osservazione, di comprensione, di analisi.	<input type="checkbox"/> appropriate , <input type="checkbox"/> modeste
In sede di esame ha confermato la sua	<input type="checkbox"/> critica ed appropriata , <input type="checkbox"/> chiara ed apprezzabile <input type="checkbox"/> apprezzabile , <input type="checkbox"/> mediocre , <input type="checkbox"/> alquanto limitata
preparazione e un	(<input type="checkbox"/> ottimo , <input type="checkbox"/> distinto , <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> non sufficiente) grado di maturità
Si conferma il consiglio orientativo	

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

In ordine alla certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria e al termine del I ciclo di istruzione, ci si atterrà a quanto disposto dal D.M.742 del 3 ottobre 2017 (allegato B) e alle Linee guida e Indicazioni operative trasmesse con Nota MIUR 312 09/01/2018 e all'articolo 9 del decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B) e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

In ordine alla calendarizzazione e alla effettuazione di tutte le attività della Commissione d'esame e delle sottocommissioni, a particolari situazioni dei candidati (alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, in ospedale o in istruzione domiciliare), ai candidati privatisti, alle eventuali prove suppletive, agli adempimenti finali e alla certificazione delle competenze si fa rinvio al decreto ministeriale 741/2017, al decreto ministeriale 742/2017, alla nota prot. 1865/2017 e alle successive note prot. 312/2018, prot. 7885/2018 e prot. 5772/2019.

Fanno parte del protocollo di valutazione i seguenti documenti:

- RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA INFANZIA
- RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA PRIMARIA
- RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA SECONDARIA I GRADO